



colpi di clacson

Auto nuove: ora solo Euro 5 Diventa obbligatoria l'omologazione sul libretto

Dal 1 gennaio scorso possono essere immatricolate e vendute dai concessionari italiani solo automobili che rispettano l'omologazione Euro 5 che dovrà obbligatoriamente comparire sul libretto. La norma tuttavia non è rigorosa: le case infatti possono chiedere una deroga per il 10% dell'immatricolato dell'anno precedente. Si possono ancora vendere inoltre veicoli Euro 4 ai quali sia stata rilasciata una dichiarazione di conformità successiva al 1 settembre

2010. La normativa Euro 5, in pratica, riduce dell'80% il particolato dei motori diesel (5 mg/km il nuovo limite) e del 28% degli ossidi di azoto. In base ai dati Unrae, nel primo semestre 2010 sono state immatricolate circa 126.000 auto già adeguate alla nuova normativa.

Arriva la prima Ferrari a trazione integrale

Più potente della 599, trazione integrale e quattro posti comodi. Una rivoluzione in piena regola, soprattutto se l'auto in questione è una Ferrari. L'erede della Scaglietti che verrà presentata in anteprima al prossimo Salone di Ginevra

(3-13 marzo), avrà proprio queste caratteristiche e quasi certamente un design mai visto per un modello del Cavallino. Abbandonata l'idea di un Suv, a Maranello avrebbero scelto di accentuare la natura "pratica" della Scaglietti, ovvero i famosi 4 posti veri, un bagagliaio quasi familiare e introdurre la trazione integrale, novità assoluta ma in linea con le tendenze di mercato anche su questo genere di vetture (vedi Porsche Panamera). Nel caso della Rossa, il sistema 4wd a controllo elettronico dovrebbe entrare in funzione solo a velocità elevate per garantire in situazioni limite la massima stabilità e trazione.

Pneumatici invernali: vendite da record

Le vendite di pneumatici invernali di ricambio per autovettura sono in forte crescita: se nel 2000, infatti, rappresentavano il 3,9% sul totale delle vendite, nel 2009 la percentuale è salita al 15,1%. Nello stesso periodo sono cresciute anche le vendite di pneumatici per 4x4, Suv e Van, dal 2% al 7,5%. Le vendite di pneumatici estivi, invece, sono in calo, dal 94,1% sul totale nel 2000 al 77,4% nel 2009. I dati sono di Federpneus, l'associazione nazionale rivenditori specialisti di pneumatici.

DI ALBERTO CAPROTTI

L'anno dell'automobile inizia a Detroit dieci giorni dopo quello solare. È qui, nel cuore motoristico dell'America, che si giocano presente e futuro prossimo. E non solo perché il primo Salone del 2011 rappresenta più di altri il termometro del mercato. La verità è che tutto è cambiato. La crisi ha lasciato segni indelebili, rovesciando tendenze e prospettive ma il settore almeno torna a respirare ottimismo. Ecco allora oltre 30 anteprime mondiali: a Detroit sfilano ovviamente i Suv e i Pick Up, tipologie di veicoli ancora molto amati dagli americani nonostante l'aumento del prezzo della benzina

Il Salone

Fiat-Chrysler vera protagonista con la nuova 300, base della futura Lancia Thema. Tante novità dai marchi tedeschi con Toyota che allarga la famiglia Prius. Anche gli Usa ora si adattano a dimensioni e cilindrate più contenute



Oliver Francois, presidente e amministratore delegato di Chrysler Group a Detroit con la nuova Chrysler 300

e la tendenza ecologista. Ma la rimonta dell'Europa sta cambiando i gusti a stelle e strisce, e le protagoniste vere diventano anche qui le vetture più compatte, come la Fiat 500, la nuova generazione della Honda Civic, la nuova Toyota Prius MPV, il concept

Il test su strada

L'ultima piccola del marchio giapponese ha perso un po' dell'originalità del modello precedente ma stupisce per i consumi contenuti e la grande semplicità di guida

DA MILANO

Trasversale. Questo è l'aggettivo d'obbligo per l'auto di oggi. Deve piacere a più persone possibili, di qualunque razza e a qualunque latitudine. Non è una scelta, ma un imperativo imposto dal mercato e dalla crisi che impedisce di osare e di rischiare. Nissan in verità ancora è capace di trasgredire: basta vedere la nuova Juke, crossover panciuto e stralunato, tutto muscoli e linee curve. Ma quando si punta a fare grandi numeri, allora la penna del designer perde ogni svolazzo e molte velleità. È andata così nel caso della nuova Micra, ultima generazione della vetturessina che ha già quasi trent'anni di storia. Negli anni '90 diventò un'icona nel suo genere: spinta da una forte campagna pubblicitaria e da contenuti tecnici di prim'ordine (fu tra l'altro la prima city-car con il servosterzo di serie), la Nissan costruita negli allora innovativi impianti inglesi di Sunderland era un'auto simpatica e rivoluzionaria. Poteva non piacere, ma non lasciava indifferenti. Ora l'ultima nata insieme alle fattezze da ranocchia ha perso quell'aria da fumetto per diventare una "piccola" seria, quasi normale. Dove "normale" diventa un pregio, perché l'originalità spesso stanca: specie quando si sceglie un'auto per la città. E la nuova Micra è cittadina vera, non solo per dimensioni (leggermente cresciute comunque dai 372 ai 378 centimetri attuali) ma soprattutto per indole. Semplicità è la sua parola d'ordine, consumi contenuti la sua prerogativa. Una sola versione disponibile, con carrozzeria a cinque porte, tanto per togliere subito ogni tipo di dubbio. E un solo motore, il 1.2 litri a benzina da 80 o 98 cv. Noi l'abbiamo provata nella versione Acenta, la più ricca, con cambio automatico Cvt che in mezzo al traffico è davvero un regalo. Peccato che una bizzarra scelta commerciale imponga a chi lo sceglie di acquistare insieme anche il

Con Nissan Micra la città diventa facile

navigatore satellitare. Misteri del marketing, di fronte ai quali ci arrendiamo in partenza. Meglio concentrarsi sulle sensazioni al volante, assolutamente positive grazie soprattutto alla straordinaria maneggevolezza della nuova Micra e al diametro di sterzata molto contenuto che consente di muoversi nel traffico con leggerezza e agilità. Solo discreta invece la qualità dei materiali costruttivi degli interni: la sensazione di sobrietà è accentuata poi dalla mancanza degli alzacristalli elettrici posteriori, ma la nuova piccola di Nissan bada al sodo e si fa scegliere per altre qualità. La media di 14,2 km percorribili con un litro di verde ad esempio, cifra davvero notevole per la categoria. Costruita nello stabilimento indiano di Chennai, la Micra è in vendita dallo scorso ottobre con prezzi a partire da 11.100 euro, certamente ben spesi. (A.C.)



La nuova Nissan Micra

Volvo V60, molto più di una station wagon

DI GIAN PIERO PIAZZA

La prima impressione, che qui non è quella che conta, tende a falsare, dilatatandola, l'impronta a terra di questa Volvo davvero singolare, un'automobile di concezione innovativa che ha definitivamente scalzato l'annosa ruvidità dello stile scandinavo. Tanto lanciata da condividere più di un elemento stilistico con le forme identificative di un coupé, la V60 supera ampiamente i margini di un'etichetta che la colloca nel novero delle "familiari", la versione station wagon della berlina S60 con la quale è accomunata dalle stesse dimensioni esterne salvo che nell'altezza, dove è addirittura più bassa di un centimetro. Tetto arcuato, cofano scolpito, un accentuato profilo cuneiforme sottolineato dalla silhouette delle fiancate "a doppia onda", la V60 esprime attraverso l'impatto delle sue forme fluente u-

na sportiva fuori dal coro senza tuttavia tradire la sua vocazione naturale, quella di vettura versatile e spaziosa. Sulla questa Volvo il lusso senza compromessi degli allestimenti interni si accompagna con una disponibilità al trasformismo pilotata da una combinazione di soluzioni intelligenti. Come dire che lo schienale posteriore divisibile in tre parti e il sedile del passeggero anteriore completamente abbattibile consentono di trasportare con-

temporaneamente persone e oggetti con la massima flessibilità e che il vano portabagagli ha una capacità di carico con cinque persone a bordo di ben 430 litri. Ma quello che fa la differenza è il ventaglio di rivoluzionarie applicazioni tecnologiche legate al comfort e alla sicurezza. Si va dal sistema "Pedestrian Detection" che riesce ad evitare la collisione con un pedone provvedendo automaticamente a fermare la vettura, al telaio dinamico con contenimento dell'inclinazione laterale e controllo dell'inserimento in curva dell'avantreno, fino al dispositivo di assistenza al parcheggio con telecamera posteriore e, volendo, videocamera anteriore a visibilità di 180 gradi. Potenti e ultramoderni i motori turbo benzina a iniezione diretta, brillanti (e invece un po' rumorosi) quelli diesel. Prezzi a partire da 32.000 euro.



La Volvo V60, in vendita con prezzi a partire da 32.000 euro

Pagina a cura di Alberto Caprotti



ControMano

Se la truffa è assicurata

Dire che l'assicurazione dell'auto di questo passo costerà presto quasi quanto l'auto stessa è esagerato, ma rende l'idea. L'aumento dei prezzi delle polizze è vertiginoso in generale e allucinante in Puglia, dove dal 1 gennaio i rincari sono stati dal 25 al 50%. Per correttezza va detto che una ragione c'è: proprio in Puglia si registra il record di truffe alle assicurazioni. Dal 2008 il numero di incidenti è cresciuto del 68%. Su 100 sinistri auto, 43 presentano lesioni a persone, mentre la media nazionale è di 21 e quella europea di 15. A Gravina (44 mila abitanti) il numero di pedoni investiti ogni anno è superiore a quello di Bologna, che di abitanti - e quindi di pedoni - ne ha quasi dieci volte tanto. Un'anomalia che è finita sotto la lente della magistratura e che giustifica (in parte) l'erosione delle compagnie di assicurazioni. Un'indagine di "Quattroruote" ha stimato che almeno il 2,5% degli incidenti in Italia abbia origine fraudolenta. La truffa è assicurata, ma a pagare sono gli onesti.